

1998- Una Ferrovia mai realizzata

Era il 24 giugno del 1901 quando una delegazione di sindaci della sponda veneta si recò a Verona per chiedere il completamento del tratto di gardesana tra Malcesine e Torbole e, cosa nuova, per la costruzione di una linea ferroviaria elettrica tra Castelnuovo e Riva: ampi consensi, pacche sulle spalle, il finanziamento di un milione da parte del Governo, il coinvolgimento di capitale privato, ma impietoso arrivò il NO dei militari (non fu la prima né l'ultima volta!).

Comunque nel 1929 venne conclusa la Gardesana orientale. Sull'altra sponda i lavori iniziarono più tardi, ma condotti più celermente: tra il '28 e il '31 si concluse il tratto tratto tra Gargnano e Riva, "Meandro" come lo chiamava D'Annunzio.

Per la gioia di ciclisti, motociclisti, bus di turisti, automobilisti (spesso ora intrappolati in lunghe code) si cominciò a fare il giro del Lago: tutto su strada!

Qualcuno di allora scriveva che la gardesana avrebbe dissacrato i silenzi del Lago, che su di essa sarebbero corse "... rombando le folli automobili... inconsce di violare il silenzio più romantico che Iddio abbia creato..." (che avesse tutti i torti?).

Però gli alberghi si riempiono con i turisti, e i turisti arrivano per strada (per forza c'è solo quella) in certi momenti così tanti che il sistema non regge ed infatti si pensa ad una nuova strada a mezza costa.

Chissà come sarebbe finita se quel tratto veronese di ferrovia fosse stato costruito, e magari allacciato a pezzi già esistenti come quello di Desenzano, Gargnano, Vobarno. Viene in mente qualcosa che già c'è e si chiama CIRCUMVESUVIANA.